



COMUNE DI CASTELNUOVO MAGRA

Provincia della Spezia

COPIA

Deliberazione del Consiglio Comunale **n. 10 del 27 aprile 2016**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA TASSA SUI RIFIUTI PER IL TRIENNIO 2016 - 2018 E TARIFFE TARI 2016

L'anno duemilasedici, addì ventisette del mese di aprile alle ore 21:00, presso la biblioteca civica di Molicciara, si è riunito, convocato nei modi stabiliti dallo Statuto Comunale, in prima convocazione ed in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

MONTEBELLO DANIELE	P	MUSETTI GILDA	P
MARCHESE FRANCESCO	P	GIANFRANCHI FRANCESCA	P
TULIPANI ELISA	P	MAZZI EURO	P
MICOCCI MANUELE	A	ISOPPO MARIA LUISA	P
CECCHINELLI KATIA	P	SALVETTI GIORGIO	P
MARCHI LUCA	A	BARACCHINI FRANCESCO	P
AMBROSINI GHERARDO	P		

Assiste il Segretario Generale Dott. Carlo CONSOLANDI.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sindaco, Dott. Daniele MONTEBELLO, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti di cui all'ordine del giorno.

Oggetto: Approvazione del Piano Economico Finanziario della tassa sui Rifiuti per il triennio 2016 – 2018 e tariffe TARI 2016.

Con la presente annotazione si dà atto che per quanto riguarda il contenuto della discussione sviluppatasi complessivamente per tutti gli argomenti previsti all'Ordine del Giorno, si rimanda a quanto riportato in premessa alla Deliberazione di "Esame ed Approvazione del Bilancio di Previsione per il triennio 2016, 2017 e 2018 redatto secondo nuovi schemi di cui al D. Lgs. N. 118/2011 – Programma interventi 2016/2018 – Tariffe e prezzi Servizi Pubblici anno 2016".

Il Sindaco sottopone all'approvazione dal Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione predisposta dall'Ufficio Ragioneria corredata dei preventivi pareri ex art. 49 comma 1 T.U.E.E.L.L. di cui al D. Lgs. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore l'altro collegato alla erogazione ed alla fruizione di servizi comunali;

Preso atto che la IUC si compone:

1. dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
2. del tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dall'utilizzatore dell'immobile;
3. della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

Considerato che l'art. 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (ex TARES e TARSU);

Richiamato in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche;
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

Visto il comma 704, art. 1, della legge n. 147/2013, che stabilisce l'abrogazione dell'art. 14 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011 n. 214 di istituzione della TARES;

Considerato che il tributo sui rifiuti è corrisposto in base a tariffa. La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 10 DEL 27/04/2016

tipologia di attività svolte, sulla base di criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;

Visto il D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 avente ad oggetto Regolamento recanti norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani;

Visto in particolare l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 avente ad oggetto nello specifico il piano finanziario che espressamente cita:

- "...2. il piano finanziario comprende: a) il programma degli interventi necessari; b) il piano finanziario degli investimenti; c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi; d) le risorse finanziarie necessarie; e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.
3. il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi: a) il modello gestionale ed organizzativo; b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa; c) la ricognizione degli impianti esistenti; d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicatore degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni...";

Vista la delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 27.05.2005 con la quale il Comune di Castelnuovo Magra ha inteso affidare "in house" ad ACAM S.p.A. la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, ex art. 113 comma 5 lettera c) D.Lgs. 267/2000, fatti salvi gli effetti delle successive modifiche normative;

Considerato che per l'annualità 2016, il tributo è versato in quattro rate scadenti nei mesi di: luglio, agosto, settembre e novembre 2016;

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/2000, n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28/12/2001, n. 448, il quale prevede che: "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento";

Considerato che il nuovo tributo deve essere calcolato, per la parte relativa ai rifiuti, per le singole utenze utilizzando il metodo normalizzato dettagliato dal D.P.R. n. 158/1999. L'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 dispone che, ai fini della determinazione della tariffa, i comuni approvino il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, individuando in particolare i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

Visto il piano finanziario e relativa relazione presentati dal soggetto gestore ACAM S.p.A, allegati alla presente deliberazione per costituire parte integrante e sostanziale (allegato 1), che rappresenta in sintesi i costi di esercizio e di investimento per lo svolgimento di gestione integrata dei rifiuti urbani nel Comune di Castelnuovo Magra, avendo a riferimento il triennio 2016 – 2018;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 10 DEL 27/04/2016

Considerato inoltre che ulteriori elementi per la definizione della articolazione tariffaria, in applicazione del metodo normalizzato di cui al D.P.R. del 27 aprile 1999, n. 158 ed in attuazione di quanto deliberato dal Consiglio Comunale sono:

- la ripartizione del costo della tariffa per la gestione del servizio integrato rifiuti, tra parte variabile e parte fissa così come desumibili dal piano finanziario proposto dal gestore ed anch'esso approvato in allegato all'atto di Consiglio Comunale;
- la ulteriore ripartizione dei costi complessivi tra utenze domestiche e non domestiche secondo criteri razionali ed assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica;
- le determinazioni dei seguenti coefficienti : Kb – coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare per utenze domestiche; Kc – coefficiente potenziale di produzione per utenze non domestiche; Kd – coefficiente di produzione kg/m2 anno per utenze non domestiche;

Le scelte adottate sia per i coefficienti che per gli ulteriori elementi sopra indicati rispondono all'esigenza di garantire equità nella determinazione dell'articolazione tariffaria, in ragione delle quantità di rifiuti conferiti dalle diverse tipologie di utenza;

Per quanto riguarda la categoria di utenze non domestiche n. 22 (Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense pub, birrerie) e la categorie di utenze non domestiche n. 24 (Bar, caffè, pasticceria) sono stati utilizzati dei coefficienti kc e kd inferiori al minimo previsti dalle tabelle ministeriali per le motivazioni di cui di seguito:

“I coefficienti previsti dal metodo normalizzato di cui al D.P.R. del 27 aprile 1999, n. 158, trovano la loro motivazione nella attitudine teorica di una specifica categoria merceologica alla produzione di rifiuti, che tuttavia non può prescindere dall'associazione con la capacità reale di produzione di rifiuti di quella specifica categoria. Il metodo normalizzato attribuisce alla categoria 22 e alla categoria 24 una elevatissima potenzialità di produzione di rifiuti, in particolare indifferenziati. Tuttavia, le due tipologie di attività commerciali, per loro natura e differentemente dalle altre, devono considerarsi orientate prevalentemente verso un'utenza non residenziale e a carattere turistico. Il territorio del Comune di Castelnuovo Magra non presenta una generalizzata e spiccata vocazione turistica, e conseguentemente sia le utenze di cui alla categoria 22 che le utenze di cui alla categoria 24 di fatto svolgono un'attività commerciale pressoché esclusivamente stagionale. Ciò giustifica un abbattimento estremamente sensibile nella loro potenzialità reale di produzione dei rifiuti. Ciò premesso, si ritiene di dover ridurre sia i Kc che i Kd delle categorie di utenze n.22 e n.24 secondo la seguente tabella:”

UTENZA	KC	KD
22	2,50	20,00
24	2,00	15,00

Considerato che è stata redatta l'allegata proposta di adozione delle tariffe della tassa sui rifiuti per le singole tipologie di utenze domestiche e non domestiche che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (allegato 3) determinate sulla base del piano finanziario relativo al servizio dei gestione dei rifiuti urbani, che recepisce per l'anno 2016 i dati forniti dal gestore Acam s.p.a. e comprensivo della quota parte di copertura dell'Ente e delle informazioni sull'utenza desumibili dalle banche dati tributarie;

Visto il “Regolamento Comunale per la disciplina della Tassa sui Rifiuti-TARI (Allegato C)” approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 28.07.2014;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 10 DEL 27/04/2016

Dato che l'articolo 26, comma 2, del regolamento TARI stabilisce che la delibera tariffaria, per le sole utenze non domestiche, può prevedere agevolazioni per attività commerciali ed artigianali presenti nei Centri Storici di Castelnuovo Magra paese e della frazione di Vallecchia che garantiscono un presidio sociale in favore della popolazione anziana residente e per le attività commerciali di bar, tabacchi ed edicola che non hanno installato slot machine o apparecchi similari per il gioco d'azzardo lecito;

Considerato che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 "a decorrere dall'anno 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo, dell'invio delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell' Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso di Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997";

Vista la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale WWW.portalefederalismofiscale.gov.it;

Dato atto che, con decreto del Ministero dell'Interno del 28 ottobre 2015, il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione per l'anno 2016 da parte degli Enti Locali è stato differito al 31 marzo 2016, con successivo decreto del Ministero dell'Interno del 1 marzo 2016, il termine è stato differito al 30 aprile 2016;

Visti :

- il parere favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Economico Finanziario attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49, comma 1° e 147 bis, comma 1, T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs 18.08.2000, n. 267;

- il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario attestante la regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1° e 147 bis, comma 1, T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs 18.08.2000, n. 267;

Visto l'art. 42 del TUEL 18/8/2000 n. 267;

Con n. 7 voti a favore e n. 4 astenuti (minoranza: Mazzi, Isoppo, Salvetti e Baracchini) resi e riscontrati in modo palese

DELIBERA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 10 DEL 27/04/2016

- 1) di prendere atto del piano economico finanziario e relativa relazione presentato da Acam Spa in qualità di soggetto gestore, per il periodo 2016 -2018 che è allegato e parte integrante del presente provvedimento (allegato 1);
- 2) di approvare il piano finanziario relativo al servizio di gestione dei rifiuti urbani, che recepisce per l'anno 2016 i dati forniti dal gestore con la documentazione di cui al punto 1) e comprensivo della quota parte di copertura dell'Ente (allegato 2);
- 3) di dare atto che il gettito stimato complessivamente derivante al Comune di Castelnuovo Magra dall'applicazione della tassa TARI da iscriverne nella proposta di Bilancio di Previsione 2016 - 2018, da approvarsi con successiva deliberazione, viene quantificato nell'importo di €. 1.470.600,00 escluso tributo provinciale per l'annualità 2016, di € 1.440.200,00 escluso tributo provinciale per l'annualità 2017 ed €. 1.440.500,00 escluso tributo provinciale per l'annualità 2018;
- 4) di approvare l'articolazione tariffaria per le diverse tipologie e fasce di utenza domestica e non domestica, come indicato nell'allegata documentazione (allegato 3), parte integrante del presente provvedimento, a decorrere dalla data del 1[^] gennaio 2016;
- 5) di approvare, ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del regolamento TARI le seguenti agevolazioni:
 - Agevolazione del 20% del tributo per le attività commerciali ed artigianali presenti nei Centri Storici di Castelnuovo Magra paese e della frazione di Vallecchia che garantiscono un presidio sociale in favore della popolazione anziana residente.
 - Agevolazione del 15% per le attività commerciali di bar, tabacchi ed edicola che non hanno installato slot machine o apparecchi similari per il gioco d'azzardo lecito.
- 6) di fissare per l'anno 2016 le scadenze delle rate di pagamento della tassa nei mesi di luglio, agosto, settembre e novembre 2016;
- 7) di trasmettere la presente deliberazione al Dipartimento delle Finanze entro 30 gg dalla data in cui è diventata esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15 del D.L. 201/2011, secondo le modalità previste dalla nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 5343 del 6 aprile 2012;
- 8) di trasmettere all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti (art. 206 bis decreto 152/2006) copia del piano finanziario e della relazione di cui all'art. 8, comma 3, del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- 9) di trasmettere copia del presente provvedimento al soggetto gestore del servizio integrato rifiuti urbani.

Con n. 7 voti a favore e n. 4 astenuti (minoranza: Mazzi, Isoppo, Salvetti e Baracchini) resi e riscontrati in forma palese

DELIBERA

- DI DARE al presente atto immediata eseguibilità, stante l'urgenza a procedere, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, co. 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Allegato 1

Comune di Castelnuovo Magra Piano finanziario 2016-18 Posti ribaltamento costo dal lavoro, IVA esclusa	2016	2017	2018
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	3.850,16	3.850,16	3.850,16
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	37.703,64	37.703,64	37.703,64
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	144.955,06	160.261,24	160.261,24
Altri Costi (AC)	11.955,08	11.955,08	11.955,08
Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND)	198.463,95	213.770,12	213.770,12
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	47.329,73	47.329,73	47.329,73
Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	152.630,79	143.810,34	143.810,34
Costi Gestione Servizi RD	199.960,52	191.140,07	191.140,07
Totale Costi di Gestione (CG)	398.424,47	404.910,20	404.910,20
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	0,00	0,00	0,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	720.449,08	703.165,98	703.220,70
Costi Comuni Diversi (CCD)	712,13	712,13	712,13
Totale Costi Commerciali (CC)	721.161,21	703.898,11	703.932,83
Remunerazione del capitale	20.233,82	6.657,79	6.657,79
Ammortamenti	84.295,40	40.296,53	40.513,51
Accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Totale costi d'uso del capitale	104.529,22	46.954,32	47.171,30
Totale piano finanziario	1.224.114,90	1.155.762,62	1.156.014,33
Conguaglio quantità rifiuti	4.759,39	0,00	0,00
Totale da fatturare	1.228.874,28	1.155.762,62	1.156.014,33

Comune di Castelnuovo Magra Piano finanziario 2016-18 Posti ribaltamento costo dal lavoro, IVA inclusa	2016	2017	2018
Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	4.235,18	4.235,18	4.235,18
Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	41.474,01	41.474,01	41.474,01
Costi Trattamento e Smaltimento RSU (CTS)	159.450,57	176.287,36	176.287,36
Altri Costi (AC)	13.150,59	13.150,59	13.150,59
Costi Gestione Servizi RSU Indifferenziati (CGIND)	218.310,34	235.147,14	235.147,14
Costi Raccolta Differenziata (CRD)	52.062,71	52.062,71	52.062,71
Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	167.693,87	158.191,37	158.191,37
Costi Gestione Servizi RD	218.956,57	210.254,08	210.254,08
Totale Costi di Gestione (CG)	438.266,92	445.401,22	445.401,22
Costi Ammin. Accert. Riscossione e Contenzioso (CARC)	0,00	0,00	0,00
Costi Generali di Gestione (CGG)	792.493,99	773.504,58	773.542,77
Costi Comuni Diversi (CCD)	783,35	783,35	783,35
Totale Costi Commerciali (CC)	793.277,33	774.287,92	774.326,11
Remunerazione del capitale	22.257,20	7.323,57	7.323,57
Ammortamenti	92.724,94	44.326,18	44.564,86
Accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Totale costi d'uso del capitale	114.982,14	51.649,75	51.888,43
Totale piano finanziario	1.346.526,39	1.271.338,89	1.271.615,76
Conguaglio quantità rifiuti	5.235,33	0,00	0,00
Totale da fatturare	1.351.761,71	1.271.338,89	1.271.615,76

TARI

Piano Finanziario 2016-2018

**Interventi relativi al servizio
di gestione del ciclo dei rifiuti**

Comune di
Castelnuovo Magra

1	Gli obiettivi di fondo e le principali innovazioni	3
1.1.	Misure per lo sviluppo della Raccolta Differenziata e del Riciclaggio.....	5
1.2.	Obiettivi di riduzione della produzione di RU.....	7
1.3.	Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati	8
1.4.	Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	10
1.5.	Obiettivi economici.....	12
2	Il modello gestionale	13
3	Il sistema attuale degli impianti per trattamento, riciclo e smaltimento	14
4	Il programma degli interventi.....	15
5	Consumativi e scostamenti.....	16

1 Gli obiettivi di fondo e le principali innovazioni

Il servizio relativo all'intero ciclo di gestione dei rifiuti è stato affidato dal Comune di Castelnuovo Magra ai sensi dell'art. 113 comma 5 lettera c) del D.Lgs. 267/2000, così come emendato dalla L.350/03, ad ACAM S.p.A., società a totale capitale pubblico locale, che si avvale di ACAM Ambiente S.p.A. (società operativa totalmente controllata dalla stessa ACAM S.p.A.), sino all'anno 2028, giusta Deliberazione del Consiglio Comunale del Comune di Castelnuovo Magra n. 12 del 27 maggio 2005, avente ad oggetto "Affidamento in house ad ACAM SpA ex articolo 113 comma 5 lettera c) D.lgs. 267/2000 della gestione del ciclo integrato dei rifiuti nel territorio comunale", esecutiva ai sensi di legge.

In base alla strutturazione ad holding ACAM S.p.A., a norma del proprio statuto, sovrintende alle attività di direzione, coordinamento e controllo di ACAM Ambiente S.p.A. attraverso le proprie strutture societarie e relativi uffici mediante i quali assicura altresì la produzione di servizi intercompany (di amministrazione, finanza e controllo, legale e contrattuale, di acquisti, ecc.) definiti ed asseverati attraverso specifici contratti di servizio che regolano i rapporti tra le stesse società.

Il ruolo di ACAM Ambiente S.p.A. si configura pertanto come società operativa della holding da cui è totalmente controllata e per la quale assicura le prestazioni di gestione del ciclo dei rifiuti affidati alla medesima da parte della capogruppo "in house providing".

Negli ultimi anni, nel settore della gestione dei rifiuti, si sono avviate attività indirizzate da una attenzione sempre maggiore nei confronti delle problematiche ambientali, dove i principi ispiratori sono:

- la riduzione alla fonte dei rifiuti stessi
- l'incentivazione della raccolta differenziata
- il recupero e l'utilizzo dei materiali differenziati
- il recupero energetico dai rifiuti stessi
- la riduzione dei materiali conferiti in discarica.

Rimane prioritario sviluppare azioni in accordo con gli enti preposti all'amministrazione del territorio, in rispetto della normativa regionale e degli indirizzi dati dagli ambiti regionali e provinciali, definendo un corretto punto di incontro tra obiettivi prefissati, sostenibilità economica dei servizi necessari, strumenti tariffari e qualità degli stessi.

Nella Gestione dei Rifiuti Urbani, nel triennio 2016 – 2018, ACAM Ambiente mantiene l'impegno di porsi come obiettivi qualificanti:

- l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata, al fine di ridurre significativamente la quota dei Rifiuti urbani non differenziati e incentivare il recupero e il riciclaggio dei materiali differenziati;
- la costante attenzione al miglioramento dell'efficienza e dei livelli qualitativi dei servizi, in particolare per quanto riguarda le attività di raccolta differenziata domiciliare, oggetto negli ultimi anni di uno specifico programma di implementazione e motivo di una riorganizzazione complessiva dei servizi di igiene urbana;
- il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata.

ACAM Ambiente S.p.A., in accordo con i Comuni serviti e in coerenza con le linee guida del Piano Industriale di ACAM SpA, ha predisposto un programma di riorganizzazione della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, che prevede il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata al 65% su tutti i Comuni serviti, tramite il passaggio dalla raccolta "stradale" alla raccolta "domiciliare"; il cambiamento delle modalità organizzative dei servizi si pone l'obiettivo di ridurre i costi dello smaltimento, riduzione che andrà a compensare i maggiori costi dei sistemi di raccolta domiciliare.

Il Comune di Castelnuovo Magra ha completato l'avvio dei nuovi servizi di raccolta domiciliare sull'intero territorio, a partire dal mese di dicembre 2015, riuscendo ad ottenere in brevissimo tempo una consapevole adesione da parte degli utenti e a raggiungere elevate percentuali di raccolta differenziata.

Per il prossimo triennio, le più importanti iniziative per poter rispettare gli obiettivi di Raccolta differenziata indicati nel Piano, possono essere così sintetizzate:

- mantenimento delle attuali modalità di raccolta domiciliare e dei livelli dei servizi
- incentivazione della pratica del compostaggio domestico nelle zone collinari
- incentivazione dei conferimenti di materiali recuperabili alle Isole ecologiche da parte dei cittadini.

Inoltre il Comune sta predisponendo la programmazione degli interventi per introdurre il sistema di tariffazione puntuale, a fronte del servizio di gestione dei rifiuti urbani, parametrato sulle quantità di rifiuto indifferenziato prodotto.

I rifiuti indifferenziati vengono conferiti presso l'impianto di trattamento meccanico-biologico dei rifiuti per la produzione di CDR/CSS (Combustibile da Rifiuti), realizzato da ACAM S.p.A. in località Saliceti di Vezzano Ligure, in attuazione al "Piano per l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei RU nella Provincia della Spezia" e su incarico dei Comuni affidatari della gestione del ciclo dei rifiuti. L'impianto, progettato secondo le più avanzate tecnologie permette di trattare i rifiuti indifferenziati prodotti nei Comuni della Provincia e di ottenere Combustibile da rifiuti, eliminando i conferimenti in discarica dei rifiuti tal quali.

1.1. Misure per lo sviluppo della Raccolta Differenziata e del Riciclaggio

Con riferimento alla Legge della Regione Liguria n. 20 del 1° dicembre 2015 “Misure per lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclaggio”, il Piano Finanziario 2016-2018 è stato redatto tenendo conto del Programma organizzativo per l’incremento della raccolta differenziata e del riciclaggio, predisposto dall’Amministrazione Comunale.

All’interno del Piano Finanziario sono state previsti gli interventi e le attività necessari per mantenere i sistemi di raccolta differenziata delle frazioni riciclabili, e ottenere la percentuale attesa del 70% di raccolta differenziata, che si ritiene possa permettere di raggiungere i risultati di riciclaggio del 45% nel 2016 in termini di peso, rispetto al rifiuto prodotto per le diverse frazioni, secondo quanto indicato nella Legge Regionale n. 20 del 1/12/2015. E secondo quanto espressamente richiesto dalla medesima legge, articolo 4 comma 2, ACAM ambiente si obbliga contrattualmente a fornire tutte le indicazioni necessarie relative alla filiera dei rifiuti, con riferimento alle fasi della raccolta, del recupero, del trattamento e smaltimento.

In accordo con l’Amministrazione Comunale, il presente Piano Finanziario si pone quale rinegoziazione della strutturazione del servizio di raccolta, dettagliata nel “Ciclo Integrato dei Rifiuti - Contratto di servizio tra Comune di Castelnuovo Magra ed ACAM SpA”, Rep ACAM n.1874 del 11-04-2003, sottoscritto tra Comune di Castelnuovo Magra ed ACAM.

La tabella allegata di seguito sostituisce il capitolo 2 “Descrizione del servizio proposto nel 2003 – Raccolta” dell’Allegato D al suddetto “Ciclo Integrato dei Rifiuti - Contratto di servizio tra Comune di Castelnuovo Magra ed ACAM SpA” e costituisce la nuova strutturazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliare sull’intero territorio comunale.

Comune di Castelnuovo Magra – Anno 2016
Strutturazione dei servizi di raccolta differenziata domiciliare

Modalità di raccolta domiciliare - Utenze domestiche

Frazione di rifiuto	Frequenza	Modalità
Organico (16 settembre - 14 giugno)	2 vv/settimana	mastello/carrellato
Organico (15 giugno - 15 settembre)	3 vv/settimana	mastello/carrellato
Imballaggi in Plastica e Metalli	1 v/settimana	sacco/carrellato
Carta	1 v/settimana	mastello/carrellato
Residuo non riciclabile	1 v/settimana	sacco/carrellato

Altri servizi di raccolta - Utenze domestiche

Frazione di rifiuto	Modalità
Imballaggi in Vetro	campana stradale
Ingombranti	domiciliare, a richiesta
Pannolini	domiciliare, a richiesta

Modalità di raccolta domiciliare - Utenze non domestiche

Frazione di rifiuto	Frequenza	Modalità
Organico	3 vv/settimana	mastello/carrellato
Imballaggi in Plastica e Metalli	1 v/settimana	sacco/carrellato
Carta	1 v/settimana	mastello/carrellato
Cartone	2 vv/settimana	sfuso
Imballaggi in Vetro	1 v/settimana	carrellato
Residuo non riciclabile	1 v/settimana	sacco/carrellato

1.2. Obiettivi di riduzione della produzione di RU

Le azioni di competenza del gestore dei servizi sono limitate rispetto a tale obiettivo, che richiede soprattutto una politica legislativa ed amministrativa a monte della raccolta. E' però possibile da parte del Comune e del Gestore promuovere alcune azioni tese a contenere la crescita della produzione procapite dei rifiuti urbani e assimilati, riconducibili a:

- incentivazione della diffusione del compostaggio domestico in realtà urbane a bassa densità o in aree rurali
- svolgimento di campagne per l'uso dell'acqua potabile in alternativa a quelle commerciali.

In considerazione del ripetuto verificarsi di considerevoli riduzioni della produzione complessiva dei rifiuti urbani, registrate nei Comuni del nostro territorio in questi ultimi anni, a seguito dell'avvio dei servizi di raccolta domiciliare, il Piano prevede per l'anno 2016 una riduzione del 10% della produzione complessiva dei rifiuti urbani, rispetto alla produzione complessiva consuntivata nell'anno precedente (nell'anno 2015 la produzione di rifiuti urbani si è quantificata in circa 3.921 tonnellate), ipotizzando poi un'ulteriore riduzione del 5% nell'anno 2017, e infine una fase di stabilizzazione e mantenimento nell'ultimo anno del triennio.

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Produzione complessiva RU (t/anno)	Per il 2016 è prevista una produzione di rifiuti pari a circa 3.529 t/anno	Per il 2017 è prevista una produzione di rifiuti pari a circa 3.350 t/anno	Per il 2018 è prevista una produzione di rifiuti pari a circa 3.350 t/anno

1.3. Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RU indifferenziati

Conseguentemente all'avvio della raccolta domiciliare e alla riduzione della produzione complessiva dei rifiuti urbani, rispetto al dato complessivo dell'anno 2015, si prevede nel 2016 e nel 2017 la progressiva riduzione degli RU indifferenziati raccolti, con una successiva fase di stabilizzazione e mantenimento.

RU indifferenziati	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Raccolta in t/anno	1.059	881	881
% sul totale RU	30	26	26
Kg per abitante/Anno	125	104	104

Trattamento e smaltimento RU indifferenziati

I rifiuti indifferenziati sono avviati all'impianto di produzione CDR/CSS di Saliceti (Vezzano Ligure), realizzato da ACAM S.p.A. in attuazione al "Piano per l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei RU nella Provincia della Spezia", per permettere di trattare il residuo indifferenziato e produrre combustibile da rifiuti, utilizzabile per successiva valorizzazione energetica.

L'impianto è stato autorizzato con un primo provvedimento contingibile ed urgente del Presidente della Provincia e poi con autorizzazione definitiva sulla base della Determina Dirigenziale n° 12 del 6 febbraio 2009. A partire dal 2010 l'impianto ha lavorato secondo la sua piena potenzialità, permettendo così una significativa riduzione delle quantità di rifiuti da conferire in discarica e/o fuori provincia.

Per l'anno 2016 si prevede che l'impianto di Saliceti tratti, nel ciclo completo di produzione del CDR, circa 54.000 tonnellate di rifiuto dai comuni della Provincia e circa 10.000 tonn. dai comuni del Tigullio, con una riduzione significativa rispetto alle 74.000 tonnellate trattate nel 2015. L'estensione dei servizi di raccolta domiciliare avvenuta nel corso del 2015 e gli avvii previsti per l'anno 2016, che comporteranno l'estensione di questo tipo di servizio a tutti i Comuni della Provincia gestiti da Acam Ambiente, determineranno una significativa riduzione dei costi complessivi di trattamento e smaltimento dei rifiuti. Lo sviluppo del servizio di raccolta domiciliare nel territorio provinciale è in linea con quanto previsto dal piano industriale di Acam, approvato con verbale n° 4 del 14/06/2013 dall'Assemblea Ordinaria di Acam Spa.

Nel 2016 l'aumento dei costi unitari di gestione, dovuti alla riduzione delle quantità di rifiuto indifferenziato trattate, si compensa in parte grazie ai quantitativi provenienti da fuori Provincia, che assorbiranno una parte dei costi fissi di impianto.¹

Per gli anni 2017 e 2018 si è tenuto conto dell'avvio del Project financing, che prevede la scissione parziale di ACAM ambiente e la costituzione di una nuova Società NEWCO Impianti SpA, dove confluiranno il ramo aziendale CDR e il ramo aziendale Compostaggio. La nuova Società attuerà in regime di concessione la gestione e la manutenzione dell'impianto CDR: per questo motivo, nella determinazione dei costi di Trattamento e Smaltimento dei Rifiuti Indifferenziati, si è tenuto conto delle Tariffe di conferimento che la NEWCO applicherà ad ACAM ambiente, a partire fin da gennaio 2017:

- 182 Euro/t per il conferimento all'impianto CDR/
- 110 Euro/t per il conferimento dell'Organico all'impianto di digestione anaerobica di Boscalino (a regime)
- 48 Euro/t per il conferimento del Verde all'impianto di compostaggio di Boscalino (a regime)

Nel caso la gestione in concessione degli impianti venga anticipata, rispetto alla previsione per il mese di gennaio 2017, le variazioni a consuntivo rispetto ai costi preventivati per l'anno corrente verranno computate – in aumento o in diminuzione – nel Piano Finanziario dell'anno successivo.

¹ L'incremento dei costi fissi per il trattamento in impianto (gestione, personale, energia elettrica) e dei costi d'uso del capitale risulta pari a 14,79 €/t a cui si aggiunge anche la componente relativa alla ricostituzione del fondo post mortem delle discariche chiuse, per le quali stanno procedendo i lavori di copertura definitiva (capping), che pur restando invariata in valore assoluto, determina un incremento in termini unitari (4,53 €/t), sempre per effetto della riduzione delle quantità trattate.

I costi di capping, sommati a quelli di gestione post operativa trentennale (smaltimento percolato, analisi, manutenzioni varie), sono un componente dei costi di smaltimento dei rifiuti indifferenziati, come previsto dal Piano Industriale di Acam.

In netta riduzione risultano invece i costi unitari di smaltimento delle frazioni in uscita dall'impianto (CDR, sottovaglio, biostabilizzato) che risultano in decremento di Euro 13,24 €/tonn. grazie all'efficientamento del processo ed ai migliori costi unitari dei contratti con i fornitori.

1.4. Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata

Raccolta differenziata (RD) per materiale

Come già anticipato nel Cap 1 “Gli obiettivi di fondo”, nel corso del triennio 2016- 2018 l’azienda è impegnata nel mantenimento delle attuali modalità di raccolta domiciliare, con lo scopo di ottenere la percentuale attesa del 70% di raccolta differenziata, che si ritiene possa permettere di raggiungere i risultati di riciclaggio del 45% nel 2016 in termini di peso, rispetto al rifiuto prodotto per le diverse frazioni, secondo quanto indicato nella Legge Regionale n. 20 del 1/12/2015.

RD (dati aggregati)	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Quantità raccolte in modo differenziato t/anno	2.470	2.470	2.470
Kg per abitante/ anno di RD	293	293	293
% RD raccolta sul totale RU	70	74	74

Per il prossimo triennio, le più importanti iniziative per poter rispettare gli obiettivi di Raccolta differenziata indicati nel Piano, possono essere così sintetizzate:

- mantenimento delle attuali modalità di raccolta domiciliare e dei livelli dei servizi
- incentivazione della pratica del compostaggio domestico nelle zone collinari
- incentivazione dei conferimenti di materiali recuperabili alle Isole ecologiche da parte dei utenti.

L’attuazione dei punti sopra indicati permetterà di

- mettere a regime la riorganizzazione delle raccolte domiciliari, con un miglioramento generale della qualità dei servizi
- eliminare gli eventuali fenomeni di migrazione dei rifiuti, anche in considerazione dell’avvio delle raccolte domiciliari negli altri comuni della provincia;
- gestire nella maniera più corretta i rifiuti urbani e assimilati prodotti dalle utenze non domestiche.

Trattamento e riciclo dei materiali raccolti

I materiali raccolti in modo differenziato saranno avviati a:

- Impianti di Compostaggio: i rifiuti biodegradabili, l'organico e i rifiuti mercatali
- CONAI: le tipologie di rifiuti accettati dai consorzi di filiera COMIECO, COREPLA, CIAL, CNA, RILEGNO
- Altro (Selezione): gli altri rifiuti oggetto di raccolta differenziata, avviati comunque a selezione e recupero, destinati agli specifici Consorzi quali ad esempio gli imballaggi in multi materiale e in materiali misti, gli ingombranti, le pile, i medicinali, ecc.

Compostaggio	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Ton/Anno trattate (provenienti da raccolta differenziata)	770	770	770

Recupero in isole ecologiche ed in impianti di terzi	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Ton/Anno trattate (provenienti da raccolta differenziata, avviate ai Consorzi di Filiera)	1.699	1.699	1.699

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Ton/Anno trattate	2.470	2.470	2.470

1.5. Obiettivi economici

Per gli obiettivi economici si riporta una tabella con i costi unitari (Euro/tonn) dei 4 parametri fondamentali per la determinazione dell'efficienza dei servizi di igiene urbana.

Per una maggior chiarezza sui parametri indicati nel Piano si precisa che i costi unitari sono stati considerati ante il ribaltamento sui costi generali di gestione, ai sensi del disposto del punto 2.2. dell'Allegato 1 del DPR n. 158/99 del 27.4.1999, di una quota del costo del lavoro dei servizi operativi.

Prospetto ante ribaltamento (con IVA)

<i>Costi unitari di raccolta e trasporto, smaltimento e riciclo (Euro/tonn)</i>	2016	2017	2018
Costi di raccolta e trasporto RU indifferenziati (CRT)	153,37	184,43	184,43
Costi di trattamento e smaltimento RSU (CTS)	166,49	200,20	200,20
Costi di raccolta e trasporto RD (CRD)	198,25	198,25	198,25
Costi di trattamento e riciclo RD (CTR)	88,99	80,15	80,15

Il valore complessivo del Piano Finanziario per l'anno 2016 è pari a € **1.346.526,39** (compresa IVA), a cui vanno aggiunti

- i costi per accertamento, riscossione e contenzioso di competenza comunale (CARC)
- gli eventuali accantonamenti per l'insoluto
- i fondi per sconti e riduzioni previsti dal regolamento TARI
- l'applicazione del tributo provinciale, da versare alla Provincia.

Per quanto concerne infine il tasso di remunerazione del capitale impiegato si è fatto riferimento al rendimento medio nell'anno 2015 dei titoli di Stato (Rendistato lordo) pari al 1,186 %, aumentato di 2 punti percentuali, per un tasso complessivo del 3,186%.

2 Il modello gestionale

Il modello gestionale che ACAM Ambiente si è dato, quale società operativa di ACAM S.p.A. prevede di mantenere l'attività di coordinamento e di direzione di tutti i servizi di raccolta, gestendo direttamente in economia le raccolte effettuate coi collettori e i trasporti agli impianti, mentre sono affidate in appalto le raccolte domiciliari.

Per il settore impiantistico, ACAM Ambiente manterrà la gestione dell'impianto di compostaggio e dell'impianto CDR, fino alla costituzione della NEWCO, che assumerà la gestione diretta dei due impianti.

ACAM Ambiente manterrà totalmente in economia la gestione delle isole ecologiche.

Modalità gestionale	In economia	Concessione/ appalto a terzi	Azienda speciale	Azienda mista	Consorzio
Attività					
Spazzamento manuale e meccanizzato, lavaggio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
RSU indifferenziato	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Raccolta differenziata	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Piattaforme Ecologiche	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Compostaggio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Impianto di CDR	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Compostaggio dal 2017	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Impianto di CDR dal 2017	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

3 Il sistema attuale degli impianti per trattamento, riciclo e smaltimento

Attività	2016 Numero impianti di proprietà	2017-2018 Numero impianti di proprietà
Impianto CDR	1	
Recupero in isole ecologiche	2*	2*
Compostaggio	1**	
Separazione per ingombranti	1***	1***
Totale	5	3

- * isola ecologica di Stagnoni, isola ecologica di Piramide
 ** impianto di compostaggio di Boscalino
 *** selezione di ingombranti a Stagnoni

ACAM Ambiente si avvale per il trattamento e il recupero della Raccolta Differenziata anche di alcuni impianti di terzi. Le principali tipologie di rifiuti che vengono avviate a questi impianti sono:

- carta, cartone, imballaggi misti
- plastica e metallo
- vetro

oltre a pile, medicinali scaduti, batterie, oli esausti ed altri rifiuti pericolosi e non, raccolti in quantitativi piuttosto limitati.

Infine sono destinati ad impianti di terzi anche legno, frigoriferi, rottami metallici, ecc.

4 Il programma degli interventi

Dotazioni tecnologiche

Relativamente agli investimenti necessari per le dotazioni tecnologiche vanno effettuate, per quanto riguarda gli impianti di trattamento, riciclo e smaltimento, le seguenti precisazioni:

- per l'impianto di produzione di CDR/CSS di Saliceti e per l'impianto di compostaggio di Boscalino nell'anno corrente è previsto un programma di manutenzione ordinaria, in previsione della costituzione della NEWCO
- la NEWCO realizzerà gli investimenti necessari a garantire la funzionalità del sistema impiantistico di ACAM Ambiente
 - attuazione del revamping dell'impianto di Saliceti, al fine del ripristino della potenzialità e della funzionalità di progetto, in coerenza con gli obiettivi strategici del raggiungimento di una potenzialità di trattamento pari a 85 mila t/anno
 - attuazione del revamping dell'impianto di Boscalino e realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata; l'obiettivo è di raggiungere una potenzialità di trattamento pari a 20 mila t/anno.

Personale

Le attività di ACAM Ambiente sono, come in varie circostanze affermato, gestite in parte in economia ed in parte in appalto. Lo schema proposto al Capitolo 2 individua per ogni tipologia di servizio il modello gestionale utilizzato.

Comunicazione

In tema di ambiente e gestione del ciclo integrato dei rifiuti, ACAM Ambiente si pone l'obiettivo di promuovere, attraverso campagne di informazione mirate, comportamenti eco-sostenibili fra le famiglie ed in particolare l'affermazione ed il consolidamento di una mentalità orientata alla raccolta differenziata dei rifiuti.

Dopo le campagne di comunicazione volte a promuovere i nuovi servizi domiciliari, rivolte sia ai cittadini che alle attività commerciali, industriali ed artigianali, si prevede la possibilità di realizzare in collaborazione con l'amministrazione comunale delle specifiche informative, con la finalità di comunicare ai cittadini i risultati conseguiti e rinnovare le informazioni sulle corrette modalità di separazione dei materiali per la raccolta domiciliare.

Come tutti gli anni, è prevista inoltre la partecipazione a specifiche iniziative di sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente, rivolte al mondo della scuola ad ogni livello scolastico (dalle scuole materne, alle scuole elementari, dalle scuole medie inferiori alle scuole medie superiori), consapevoli dell'importanza dell'educazione dei giovani e della influenza positiva che gli stessi alunni hanno sui propri genitori.

5 Consuntivi e scostamenti

I dati quantitativi e contabili relativi all'anno 2016 fanno riferimento e sono conformi alle risultanze di pre-consuntivo dell'esercizio 2015 ed alla documentazione di supporto agli atti della società.

Di seguito si indicano i criteri ed i parametri adottati per la computazione dei costi dei servizi igiene ambientale e delle altre componenti del Piano, con riferimento, per maggiore chiarezza, al Piano prima del ribaltamento, ai sensi del disposto del punto 2.2. dell'Allegato 1 del DPR n. 158/99 del 27.4.1999, di parte del costo del lavoro dei servizi operativi sui costi generali, al fine di mantenere inalterato il rapporto tra parte fissa e variabile.

I costi dei servizi di spazzamento e igiene urbana (CSL), di raccolta RSU indifferenziati (CRT), di raccolta differenziata (CRD), nonché gli "altri costi" (AC) che ricomprendono il lavaggio, la movimentazione e la manutenzione dei cassonetti, sono stati computati distintamente per ciascun servizio in base:

- alle ore consuntivate impiegate dagli operatori, distintamente per livello di inquadramento, ed al relativo costo medio orario;
- alle ore consuntivate dei mezzi impiegati, distintamente per tipologia di mezzo (spazzatrici, autocompattatori laterali, autocompattatori posteriori, porter, car-lift, ecc.), ed al relativo costo medio orario;
- alle ipotesi di internalizzazioni
- ai costi per materiali di consumo;
- ai costi di prestazioni di terzi.

Tutti gli elementi di cui sopra sono tratti dal sistema informativo aziendale (SAP) di gestione della contabilità che attribuisce i predetti parametri e costi a ciascun centro di costo, a ciascun Comune ed a ciascun servizio.

Con uguali parametri e criteri sono stati valorizzati i nuovi servizi relativi al decoro urbano ed alla raccolta differenziata.

I costi del servizio di trattamento e smaltimento RSU (CTS) sono calcolati sulla base del rendiconto economico di pre-consuntivo relativo agli oneri di smaltimento dell'anno 2015, con l'inserimento delle ipotesi di trattamento relative all'anno 2016.

I costi del servizio di trattamento e riciclo del materiale raccolto in modo differenziato (CTR) sono calcolati sulla base dei relativi costi totali sostenuti dalla Società e della quota di RD del Comune di Castelnuovo Magra sul totale di rifiuti raccolti in modo differenziato.

I costi generali di gestione (CGD) ed i costi comuni diversi (CCD) sono calcolati sulla base dei relativi costi totali sostenuti dalla Società e della quota di costi operativi (CGIND + CGD) come quota dei costi sopra determinati del Comune di Castelnuovo Magra sul totale dei costi operativi della società.

Il capitale netto contabilizzato al 31.12.2015, suddiviso per i cespiti di Piano relativo al Comune di Castelnuovo, è stato calcolato a partire dal capitale netto contabilizzato al 31.12.2015 della Società, riclassificato per i cespiti di Piano:

- per gli automezzi: in base alle ore consuntivate dei mezzi impiegati nel Comune di Castelnuovo Magra, distintamente per tipologia di mezzo e per servizio;
- per i contenitori: sulla base del numero di contenitori nel Comune di Castelnuovo Magra rispetto al numero totale di contenitori della Società;
- per gli impianti di trattamento, riciclo e smaltimento: in base alle quote di RSU indifferenziati e di RD del Comune di Castelnuovo Magra sul totale dei rispettivi rifiuti trattati dalla Società.

Gli investimenti programmati per il 2016 sono calcolati con i medesimi criteri di ripartizione del capitale netto contabilizzato al 31.12.2015.

Per la determinazione della remunerazione del capitale netto investito è stato adottato, come previsto nel Piano tipo a suo tempo predisposto dall'ANPA (Agenzia Nazionale Protezione Ambiente), il "rendistato lordo" medio annuo 2015 dei titoli di Stato (1,186%), aumentato di 2 punti percentuali, per un tasso complessivo del 3,186%.

Gli ammortamenti sono calcolati, per i vari cespiti, con le aliquote di bilancio.

Per lo svolgimento dei servizi continuativi di raccolta rifiuti e di spazzamento delle strade, il Comune riconoscerà ad ACAM ambiente un corrispettivo a canone invariabile nella misura indicata nel Piano Finanziario dell'anno di competenza; i corrispettivi per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti raccolti saranno, invece, determinati a misura, secondo le modalità previste nella seguente "TABELLA PER CALCOLO CONGUAGLI SU QUANTITÀ PRODOTTE":

TABELLA PER CALCOLO CONGUAGLI SU QUANTITÀ PRODOTTE - ANNO 2016

CER	DESCRIZIONE	Quantità (t)			Importi unitari (€/t)		Importi totali (€)		
		Dato Piano Finanziario	Dato consuntivo	Scostamento	Ricavi	Costi	Ricavi	Costi	Conguaglio
		A	B	C=B-A	D	E	F=C*D	G=C*E	F+G
200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI				0,00	188,88			
150101	IMBALLAGGI IN CARTONE				-54,00	0,00			
150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA				-99,00	0,00			
150103	IMBALLAGGI IN LEGNO				-3,43	24,13			
150106	IMBALLAGGI IN MATERIE MISTI				-99,00	0,00			
160103	PNEUMATICI FUORI USO				0,00	189,00			
170904	RIFIUTI DELL'ATT. DI COSTR. E DEMOL.				0,00	8,00			
200101	CARTA E CARTONE				-54,00	0,00			
200108	ORGANICO				0,00	104,65			
200127	VERNICI INCHIOSTRI ADESIVI RESINE				0,00	533,36			
200132	MEDICINALI				0,00	160,01			
200133	BATTERIE				-294,30	0,00			
200134	PILE				0,00	0,00			
200135	APP. ELETTRICHE PERIC.				-66,39	0,00			
200136	APP. ELETTRICHE				-66,39	0,00			
200138	LEGNO				-3,43	24,13			
200140	METALLO				-169,73	0,00			
200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI				0,00	49,95			
200303	RESIDUI DI PULIZIA STRADE				0,00	99,60			
200307	INGOMBRANTI				0,00	123,50			
TOTALE									

Conformemente a quanto previsto dall'art. 8, comma 3, lett. D) del D.P.R. n. 158/1999, nell'ambito della relazione di accompagnamento del Piano Finanziario vengono indicati gli eventuali scostamenti rispetto al Piano dell'anno precedente che si siano verificati per quel che concerne le quantità preventivate di rifiuti trattati e smaltiti, e le relative motivazioni.

Le variazioni a consuntivo rispetto ai costi preventivati per l'anno precedente per i servizi di trattamento e smaltimento dei rifiuti vengono computate – in aumento o in diminuzione – nel Piano Finanziario dell'anno successivo.

PEF ACAM

2016

PEF COMUNE

2016

PEF
TOTALE

ALLEGATO 2

COSTI GESTIONE SERVIZI RIFIUTI INDIFFERENZIATI

CSL costi di spazzamento e lavaggio strade	4.235,18	CF	32.550,00	36.785,18
CRT costi raccolta e trasporto RSU	41.474,01	CV	0	41.474,01
CTS costi trattamento e smaltimento RSU	159.450,57	CV	0	159.450,57
AC altri costi	13.150,59	CF	3.160,00	16.310,59
TOTALE	218.310,35		35.710,00	254.020,35

COSTI GESTIONE SERVIZI RACCOLTA DIFFERENZIATA

CRD costi raccolta differenziata	52.062,71	CV	0	52.062,71
CTR costi trattamento e riciclo	167.893,87	CV	0,00	167.893,87
TOTALE	219.956,58		0,00	167.893,87

TOTALE COSTI DI GESTIONE

438.266,93

35.710,00

473.976,93

COSTI COMUNI

CARC costi ammin. accert. riscossione e contenzioso	0	CF	49.870,00	49.870,00
CGG costi generali di gestione	792.493,99	CF	-3.650,00	788.843,99
CCD costi comuni diversi	783,35	CF	-3.950,00	-3.166,65
TOTALE	793.277,34		42.270,00	835.547,34

COSTI D'USO DEL CAPITALE

Rn remunerazione capitale	22.257,20	CF	0	22.257,20
AMM ammortamenti	92.724,94	CF	0	92.724,94
ACC accantonamenti	0	CF	40.870,00	40.870,00
TOTALE	114.982,14		0	114.982,14
conguaglio quantità rifiuti	5.235,33			
TOTALE	1.351.761,74		118.850,00	1.470.611,74

COSTI FISSI

925.645,25

118.850,00

1.044.495,25

COSTI VARIABILI

426.116,49

0,00

426.116,49

TOTALE

1.351.761,74

118.850,00

1.470.611,74

COSTI FISSI

1.044.495,25

COSTI VARIABILI

426.116,49

1.470.611,74

	PEF ACAM 2017	PEF COMUNE 2017	PEF TOTALE	ALLEGATO 2
COSTI GESTIONE SERVIZI RIFIUTI INDIFFERENZIATI				
CSL costi di spazzamento e lavaggio strade	4.235,18	32.550,00	36.785,18	
CRT costi raccolta e trasporto RSU	41.474,01	0	41.474,01	
CTS costi trattamento e smaltimento RSU	176.287,36	0	176.287,36	
AC altri costi	13.150,59	3.160,00	16.310,59	
TOTALE	235.147,14	35.710,00	270.857,14	
COSTI GESTIONE SERVIZI RACCOLTA DIFFERENZIATA				
CRD costi raccolta differenziata	52.062,71	0	52.062,71	
CTR costi trattamento e riciclo	158.191,37	0,00	158.191,37	
TOTALE	210.254,08	0,00	210.254,08	
TOTALE COSTI DI GESTIONE				
	445.401,22	35.710,00	481.111,22	
COSTI COMUNI				
CARC costi ammin. accert. riscossione e contenzioso	0	49.870,00	49.870,00	
CGG costi generali di gestione	773.504,58	46.350,00	819.854,58	
CCD costi comuni diversi	783,35	-3.950,00	-3.166,65	
TOTALE	774.287,93	92.270,00	866.557,93	
COSTI D'USO DEL CAPITALE				
Rn remunerazione capitale	7.323,57	0	7.323,57	
AMM ammortamenti	44.326,18	0	44.326,18	
ACC accantonamenti	0	40.870,00	40.870,00	
TOTALE	51.649,75	0	51.649,75	
TOTALE				
	1.271.338,90	168.850,00	1.440.188,90	
COSTI FISSI				
COSTI FISSI	843.323,45	168.850,00	1.012.173,45	
COSTI VARIABILI				
COSTI VARIABILI	428.015,45	0,00	428.015,45	
TOTALE	1.271.338,90	168.850,00	1.440.188,90	
			COSTI FISSI	
			COSTI VARIABILI	
			1.012.173,45	
			428.015,45	
			1.440.188,90	

	PEF ACAM 2018	PEF COMUNE 2018	PEF TOTALE	ALLEGATO 2
COSTI GESTIONE SERVIZI RIFIUTI INDIFFERENZIATI				
CSL costi di spazzamento e lavaggio strade	4.235,18	32.550,00	36.785,18	
CRT costi raccolta e trasporto RSU	41.474,01	0	41.474,01	
CTS costi trattamento e smaltimento RSU	176.287,36	0	176.287,36	
AC altri costi	13.150,59	3.160,00	16.310,59	
TOTALE	235.147,14	35.710,00	270.857,14	
COSTI GESTIONE SERVIZI RACCOLTA DIFFERENZIATA				
CRD costi raccolta differenziata	52.062,71	0	52.062,71	
CTR costi trattamento e riciclo	158.191,37	0,00	158.191,37	
TOTALE	210.254,08	0,00	210.254,08	
TOTALE COSTI DI GESTIONE				
	445.401,22	35.710,00	481.111,22	
COSTI COMUNI				
CARC costi ammin. accert. riscossione e contenzioso	0	49.870,00	49.870,00	
CGG costi generali di gestione	773.542,77	46.350,00	819.892,77	
CCD costi comuni diversi	783,35	-3.950,00	-3.166,65	
TOTALE	774.326,12	92.270,00	866.596,12	
COSTI D'USO DEL CAPITALE				
Rn remunerazione capitale	7.323,57	0	7.323,57	
AMM ammortamenti	44.564,86	0	44.564,86	
ACC accantonamenti	0	40.870,00	40.870,00	
TOTALE	51.888,43	0	51.888,43	
TOTALE				
	1.271.615,77	168.850,00	1.440.465,77	
COSTI FISSI	843.600,32	168.850,00	1.012.450,32	
COSTI VARIABILI	428.015,45	0,00	428.015,45	
TOTALE	1.271.615,77	168.850,00	1.440.465,77	
			COSTI FISSI	
			COSTI VARIABILI	
			1.012.450,32	
			428.015,45	
			1.440.465,77	

Elenco tariffe - Data:16-APR-16 - 13:15:59										
		Categoria	sottocategoria	tipo utenza	c.trib.	c.trib.F24	↑_Fissa	↑_Variabile	α_prov	iva
1	1	Uso domestico	1 Un componente	Domestico	2R28	3944	1,897735	36,858291	°	
2	1		2 Due componenti	Domestico	2R28	3944	2,229839	98,288776	°	
3	1		3 Tre componenti	Domestico	2R28	3944	2,490777	122,860970	°	
4	1		4 Quattro componenti	Domestico	2R28	3944	2,704273	184,291456	°	
5	1		5 Cinque componenti	Domestico	2R28	3944	2,917768	196,577553	°	
6	1		6 Sei o piu' componenti	Domestico	2R28	3944	3,083820	251,864990	°	
7	2	Uso non domestico	1 Musei,biblioteche,scuole,associazioni,luoghi di cu	Non domestico	2R28	3944	1,883833	0,776955	°	
8	2		2 Cinematografi e teatri	Non domestico	2R28	3944	1,412875	0,592191	°	
9	2		3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diret	Non domestico	2R28	3944	2,401888	0,994881	°	
10	2		4 Campeggi,distributori carburanti,impianti sportivi	Non domestico	2R28	3944	3,579284	1,480478	°	
11	2		5 Stabilimenti balneari	Non domestico	2R28	3944	0	0	°	
12	2		6 Esposizioni,autosaloni	Non domestico	2R28	3944	1,601258	0,667992	°	
13	2		7 Alberghi con ristorazione	Non domestico	2R28	3944	0	0	°	
14	2		8 Alberghi senza ristorazione	Non domestico	2R28	3944	4,474105	1,838162	°	
15	2		9 Case di cura e riposo	Non domestico	2R28	3944	4,709584	1,942388	°	
16	2		10 Ospedali	Non domestico	2R28	3944	0	0	°	
17	2		11 Uffici,agenzie,studi professionali	Non domestico	2R28	3944	7,158568	2,949113	°	
18	2		12 Banche ed istituti di credito	Non domestico	2R28	3944	2,872846	1,255444	°	
19	2		13 Negozi abbigliamento,calzature,libreria,cartoleria	Non domestico	2R28	3944	4,662488	1,930544	°	
20	2		14 Edicola,farmacia,tabaccaio,plurilicenze	Non domestico	2R28	3944	5,227638	2,150839	°	
21	2		15 Negozi particolari quali filatelia,tende e tessuti	Non domestico	2R28	3944	2,825750	1,165432	°	
22	2		16 Banchi di mercato beni durevoli	Non domestico	2R28	3944	5,133447	2,108201	°	
23	2		17 Attivita` artigianali tipo botteghe:parrucchiere,b	Non domestico	2R28	3944	5,133447	2,120045	°	
24	2		18 Attivita` artigianali tipo botteghe:falegname,idra	Non domestico	2R28	3944	3,861859	1,601285	°	
25	2		19 Carrozzeria,autofficina,elettrauto	Non domestico	2R28	3944	5,133447	2,120045	°	
26	2		20 Attivita` industriali con capannoni di produzione	Non domestico	2R28	3944	4,332817	1,783680	°	
27	2		21 Attivita` artigianali di produzione beni specifici	Non domestico	2R28	3944	2,590271	1,065944	°	
28	2		22 Ristoranti,trattorie,osterie,pizzerie,pub	Non domestico	2R28	3944	11,773961	4,737532	°	
29	2		23 Mense,birrerie,amburgherie	Non domestico	2R28	3944	0	0	°	
30	2		24 Bar,caffe` ,pasticceria	Non domestico	2R28	3944	9,419168	3,553149	°	
31	2		25 Supermercato,pane e pasta,macelleria,salumi e form	Non domestico	2R28	3944	9,513360	3,920307	°	
32	2		26 Plurilicenze alimentari e/o miste	Non domestico	2R28	3944	7,252760	2,984645	°	
33	2		27 Ortofrutta,pescherie,fiori e piante,pizza al tagli	Non domestico	2R28	3944	19,022190	24,265144	°	
34	2		28 Ipermercati di generi misti	Non domestico	2R28	3944	0	0	°	
35	2		29 Banchi di mercato genere alimentari	Non domestico	2R28	3944	16,483545	6,798358	°	
36	2		30 Discoteche,night club	Non domestico	2R28	3944	0	0	°	

Determinazione costi sostenuti				
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 36.785,18	
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 41.474,01	
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 159.450,57	
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 16.310,59	
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 52.062,71	
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)		
		€ 167.893,87		
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)		€ 49.870,00	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)		€ 788.843,99	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)		€ -3.166,65	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti		€ 92.724,94	
	Acc Accantonamento		€ 40.870,00	
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+I_n+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente I _n investimenti programmati nell'esercizio di riferimento F _n fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo		€ 22.257,20	
Voci libere per costi fissi:	Voce libera 1	€ 0,00	Voce libera 2	€ 0,00
	Voce libera 3	€ 0,00		
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4	€ 5.235,33	Voce libera 5	€ 0,00
	Voce libera 6	€ 0,00		
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento				0,00 %
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn				0,00 %
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 1.470.611,74	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF =$ CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK	€ 1.044.495,25	
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 426.116,49	

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 1.241.196,31	% costi fissi utenze domestiche	84,40%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 84,40\%$	€ 881.553,99
		% costi variabili utenze domestiche	84,40%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 84,40\%$	€ 359.642,32
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 229.415,43	% costi fissi utenze non domestiche	15,60%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 15,60\%$	€ 162.941,26
		% costi variabili utenze non domestiche	15,60%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 15,60\%$	€ 66.474,17

Coeff. per l'attribuzione della parte fissa e variabile della tariffa alle utenze domestiche			
Cod uso	Descrizione tariffa	KA applicato Coeff. adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa della tariffa)	KB applicato Coeff. proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile della tariffa)
1.1	Un componente	0,80	0,60
1.2	Due componenti	0,94	1,60
1.3	Tre componenti	1,05	2,00
1.4	Quattro componenti	1,14	3,00
1.5	Cinque componenti	1,23	3,20
1.6	Sei o piu' componenti	1,30	4,10

Coeff. per l'attribuzione della parte fissa e variabile della tariffa alle utenze non domestiche

Cod uso	Descrizione tariffa	KC applicato Coeff. potenziale di produzione <i>(per attribuzione parte fissa della tariffa)</i>	KD applicato Coeff. di produzione kg/m anno <i>(per attribuzione parte variabile della tariffa)</i>
2.1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	3,28
2.2	Cinematografi e teatri	0,30	2,50
2.3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	4,20
2.4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	6,25
2.5	Stabilimenti balneari	0,38	3,10
2.6	Esposizioni, autosaloni	0,34	2,82
2.7	Alberghi con ristorazione	1,20	9,85
2.8	Alberghi senza ristorazione	0,95	7,76
2.9	Case di cura e riposo	1,00	8,20
2.10	Ospedali	1,07	8,81
2.11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	12,45
2.12	Banche ed istituti di credito	0,61	5,30
2.13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta	0,99	8,15
2.14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	9,08
2.15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, ca	0,60	4,92
2.16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	8,90
2.17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, est	1,09	8,95
2.18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbr	0,82	6,76
2.19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	8,95
2.20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53
2.21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	4,50
2.22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	2,50	20,00
2.23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78
2.24	Bar, caffè, pasticceria	2,00	15,00
2.25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	2,02	16,55
2.26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,60
2.27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
2.28	Ipermercati di generi misti	1,56	12,82
2.29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	28,70
2.30	Discoteche, night club	1,04	8,56

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche

Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	112.952,03	0,80	1.178,46	0,60	1,897735	36,858291
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	118.596,37	0,94	1.088,80	1,60	2,229839	98,288776
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	76.400,19	1,05	712,05	2,00	2,490777	122,860970
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	46.228,45	1,14	425,36	3,00	2,704273	184,291456
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	9.868,84	1,23	66,99	3,20	2,917768	196,577553
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	4.628,89	1,30	34,79	4,10	3,083820	251,864990
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-RID.PER REDDITO ART.11 R.COM.	180,00	0,94	1,00	1,60	2,229839	98,288776
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-ESENZ. PER REDDITO ART 10 R.C	1.660,00	0,80	28,00	0,60	1,897735	36,858291
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-ESENZ. PER REDDITO ART 10 R.C	2.286,00	0,94	31,00	1,60	2,229839	98,288776
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-ESENZ. PER REDDITO ART 10 R.C	2.011,00	1,05	25,00	2,00	2,490777	122,860970
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-ESENZ. PER REDDITO ART 10 R.C	2.200,00	1,14	25,00	3,00	2,704273	184,291456
1 .5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI-ESENZ. PER REDDITO ART 10 R.C	421,00	1,23	5,00	3,20	2,917768	196,577553
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-ESENZ. PER REDDITO ART 10 R.C	442,00	1,30	5,00	4,10	3,083820	251,864990
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-DISTANZA CASSONETTO	4.032,00	0,80	35,00	0,60	1,897735	36,858291
1 .2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI-DISTANZA CASSONETTO	3.740,05	0,94	29,77	1,60	2,229839	98,288776
1 .3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI-DISTANZA CASSONETTO	1.215,95	1,05	12,23	2,00	2,490777	122,860970
1 .4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI-DISTANZA CASSONETTO	837,00	1,14	7,00	3,00	2,704273	184,291456
1 .6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI-DISTANZA CASSONETTO	194,00	1,30	1,00	4,10	3,083820	251,864990
1 .1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE-attività rurale	218,00	0,56	1,00	0,42	1,328414	25,800803

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche

Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	817,00	0,40	3,28	1,883833	0,776955
2 .2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	500,00	0,30	2,50	1,412875	0,592191
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	2.018,00	0,51	4,20	2,401888	0,994881
2 .4	CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	1.054,00	0,76	6,25	3,579284	1,480478
2 .6	ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	3.811,00	0,34	2,82	1,601258	0,667992
2 .8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	1.425,00	0,95	7,76	4,474105	1,838162
2 .9	CASE DI CURA E RIPOSO	114,28	1,00	8,20	4,709584	1,942388
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	3.858,00	1,52	12,45	7,158568	2,949113
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	425,00	0,61	5,30	2,872846	1,255446
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	2.845,29	0,99	8,15	4,662488	1,930544
2 .14	EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	870,69	1,11	9,08	5,227638	2,150839
2 .15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA,TENDE E TESSUTI	1.126,00	0,60	4,92	2,825750	1,165432
2 .16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	138,00	1,09	8,90	5,133447	2,108201
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B	603,00	1,09	8,95	5,133447	2,120045
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA	451,00	0,82	6,76	3,861859	1,601285
2 .19	CARROZZERIA,AUTOFFICINA,E LETTRAUTO	260,00	1,09	8,95	5,133447	2,120045
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1.603,00	0,92	7,53	4,332817	1,783680
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	4.677,00	0,55	4,50	2,590271	1,065944
2 .22	RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	474,00	2,50	20,00	11,773961	4,737532
2 .24	BAR,CAFFE',PASTICCERIA	1.194,00	2,00	15,00	9,419168	3,553149
2 .25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	0,00	2,02	16,55	9,513360	3,920307
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	899,00	1,54	12,60	7,252760	2,984645
2 .29	BANCHI DI MERCATO GENERE ALIMENTARI	70,00	3,50	28,70	16,483545	6,798358
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA-ESENZ. PER REDDI	55,00	0,99	8,15	4,662488	1,930544
2 .8	ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE-DISTANZA CASSONETTO	155,00	0,95	7,76	4,474105	1,838162
2 .11	UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI-DISTANZA CASSONETTO	80,00	1,52	12,45	7,158568	2,949113
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE-SMALTIMENTO ASSIM	1.973,00	0,64	5,27	3,032972	1,248576
2 .25	SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM-SMALTIMENTO ASSI	974,00	1,41	11,58	6,659352	2,744215

2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE-SMALTIMENTO ASSIMILATI	73,00	1,07	8,82	5,076932	2,089251
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET-SMALT. RIFIUTI S	95,00	0,35	2,94	1,681321	0,696417
2 .4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI-SMALT. RIFIUTI S	48,00	0,53	4,37	2,505498	1,036335
2 .11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI-SMALT. RIFIUTI SPECIALI 1	200,00	1,06	8,71	5,010997	2,064379
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE-FALEGNAME, IDRA-SMALT. RIFIUTI S	200,00	0,57	4,73	2,703301	1,120900
2 .19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, E LETTRAUTO-SMALT. RIFIUTI SPECIALI 1	1.011,00	0,76	6,26	3,593412	1,484031
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-SMALT. RIFIUTI S	41,00	0,38	3,15	1,813190	0,746161
2 .22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB-SMALT. RIFIUTI SPECIALI 1	1.213,70	1,75	14,00	8,241772	3,316272
2 .24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA-SMALT. RIFIUTI SPECIALI 1	208,00	1,40	10,50	6,593418	2,487204
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE-SMALT. RIFIUTI SPECIALI 1	109,00	1,07	8,82	5,076932	2,089251
2 .22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB-SMALT. RIFIUTI SPECIALI 2	107,00	1,75	14,00	8,241772	3,316272
2 .24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA-SMALT. RIFIUTI SPECIALI 2	452,00	1,40	10,50	6,593418	2,487204
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI-ATTIVITA' CENTRI	30,00	0,44	3,60	2,072217	0,852755
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE-ATTIVITA' CENTRI STORICI	95,00	1,23	10,08	5,802208	2,387716
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA-NO SLOT MACHINE	78,00	0,84	6,92	3,963115	1,640962
2 .14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE-NO SLOT MACHINE E GIOCO D'A	100,00	0,94	7,71	4,443492	1,828213
2 .24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA-NO SLOT MACHINE E GIOCO D'AZZARDO	216,00	1,70	12,75	8,006293	3,020176

Principale 2016 - Data:16-Apr-16 - 13:08:26												
Anno comp.	Tariffario usato	Descrizione tipo voce	Cod.Tributo	Num.denunce	Num.immobili	Quantità/Periodo	Importo	Imp.riduzioni	Imp.aggravazioni	Imp.maggiorazioni		
1	2016	TARIFFA ANNO 2016	1.1-USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	1239	1241	117,386,57	267.670,53	-136,18	-3.576,54	0,00		
2	2016	TARIFFA ANNO 2016	1.2-USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	1143	1145	123.314,29	385.655,78	0,00	-4.756,19	0,00		
3	2016	TARIFFA ANNO 2016	1.3-USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	736	738	77.113,24	280.472,44	0,00	-1.812,56	0,00		
4	2016	TARIFFA ANNO 2016	1.4-USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	445	446	47.611,66	209.025,61	0,00	-1.421,42	0,00		
5	2016	TARIFFA ANNO 2016	1.5-USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	659	659	9.940,13	42.316,74	0,00	0,00	0,00		
6	2016	TARIFFA ANNO 2016	1.6-USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	35	35	4.530,68	22.361,02	0,00	-340,04	0,00		
7	2016	TARIFFA ANNO 2016	2.1-USO NON DOMESTICO-CINEMATOGRAFIE E TEATRI	6	6	817,00	2.173,87	0,00	0,00	0,00		
8	2016	TARIFFA ANNO 2016	2.2-USO NON DOMESTICO-CINEMATOGRAFIE E TEATRI	1	1	500,00	1.002,54	0,00	0,00	0,00		
9	2016	TARIFFA ANNO 2016	2.3-USO NON DOMESTICO-AUTOMIEMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	22	22	2.113,00	7.177,37	-96,80	0,00	0,00		
10	2016	TARIFFA ANNO 2016	2.4-USO NON DOMESTICO-CAMPEGGI DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	4	4	1.102,00	5.575,85	-72,86	0,00	0,00		
11	2016	TARIFFA ANNO 2016	2.6-USO NON DOMESTICO-ESPOSIZIONI AUTOSALONI	9	9	3.811,00	8.648,13	0,00	0,00	0,00		
12	2016	TARIFFA ANNO 2016	2.8-USO NON DOMESTICO-ALBERGHI SENZA RISTORAZIONE	12	12	1.580,00	9.973,37	0,00	-391,37	0,00		
13	2016	TARIFFA ANNO 2016	2.9-USO NON DOMESTICO-CASE DI CURA E RIPOSO	2	2	114,27	760,16	0,00	0,00	0,00		
14	2016	TARIFFA ANNO 2016	2.11-USO NON DOMESTICO-UFFICI,AGENZIE STUDI PROFESSIONALI	70	70	4.205,73	42.510,20	-811,86	-323,45	0,00		
15	2016	TARIFFA ANNO 2016	2.12-USO NON DOMESTICO-BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	2	2	425,00	1.754,53	0,00	0,00	0,00		
16	2016	TARIFFA ANNO 2016	2.13-USO NON DOMESTICO-NEGOZI ABBIGLIAMENTO CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	25	25	2.923,29	19.273,35	-77,14	0,00	0,00		
17	2016	TARIFFA ANNO 2016	2.14-USO NON DOMESTICO-EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	12	12	970,68	7.162,21	-110,67	0,00	0,00		
18	2016	TARIFFA ANNO 2016	2.15-USO NON DOMESTICO-NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA,TENDE E TESSUTI	14	14	1.126,00	4.494,07	0,00	0,00	0,00		
19	2016	TARIFFA ANNO 2016	2.16-USO NON DOMESTICO-BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1	1	138,00	999,35	0,00	0,00	0,00		
20	2016	TARIFFA ANNO 2016	2.17-USO NON DOMESTICO-ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE,PARRUCCHIERE,B	15	15	603,00	4.373,84	0,00	0,00	0,00		
21	2016	TARIFFA ANNO 2016	2.18-USO NON DOMESTICO-ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE,FALEGNAMIE,IDRA	8	8	651,00	3.556,50	-327,79	0,00	0,00		
22	2016	TARIFFA ANNO 2016	2.19-USO NON DOMESTICO-CARROZZERIA,AUTOFORNICA,ELETTRAUTO	8	8	1.271,00	9.219,19	-2.199,98	0,00	0,00		
23	2016	TARIFFA ANNO 2016	2.20-USO NON DOMESTICO-ATTIVITA' INDUSTRIALI TIPO CAPANNONI DI PRODUZIONE	12	12	3.576,00	21.872,62	-3.620,37	0,00	0,00		
24	2016	TARIFFA ANNO 2016	2.21-USO NON DOMESTICO-ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	36	36	4.748,00	17.359,73	-66,91	0,00	0,00		
25	2016	TARIFFA ANNO 2016	2.22-USO NON DOMESTICO-RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	12	12	1.794,70	29.633,27	-6.542,06	0,00	0,00		
26	2016	TARIFFA ANNO 2016	2.23-USO NON DOMESTICO-SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	1	1	974,00	13.084,39	-3.925,31	0,00	0,00		
27	2016	TARIFFA ANNO 2016	2.25-USO NON DOMESTICO-SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORM	26	26	1.176,00	12.039,18	-753,48	0,00	0,00		
28	2016	TARIFFA ANNO 2016	2.26-USO NON DOMESTICO-PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1	1	70,00	71.214,77	0,00	0,00	0,00		
29	2016	TARIFFA ANNO 2016	2.29-USO NON DOMESTICO-BANCHI DI MERCATO GENERE ALIMENTARI	1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
30	2016	Additionalne Provinciale		0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
31	2016	Arrondamenti		0	0	0,00	-67,28	0,00	0,00	0,00		
32	2016	TOTALE IMPORTI ANNO		0	0	0,00	1.529.775,80	-21.729,23	-12.621,57	0,00		
33	0			0	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

Pagina 1 di 1

COMUNE DI CASTELNUOVO MAGRA

Provincia della Spezia

Proposta di deliberazione C.C. ad oggetto:

APPROVAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA TASSA SUI RIFIUTI PER IL TRIENNIO 2016 - 2018 E TARIFFE TARI 2016

Parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il sottoscritto, in qualità di Responsabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza amministrativa della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Lì, 12.04.2016

IL RESPONSABILE

F.to dott.ssa Katia PASTINA

Parere di regolarità contabile attestante la regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Il sottoscritto, in qualità di RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI, ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1 del T.U. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, esprime PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile della proposta di provvedimento indicato in oggetto.

Lì, 12.04.2016

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

F.to dott.ssa Katia PASTINA

Copia Conforme

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Dott. Daniele MONTEBELLO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Carlo CONSOLANDI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica:

- che la presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio on line il giorno giovedì 26 maggio 2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, c.1, del D.lgs. 18.08.2000, n. 267.

Lì, giovedì 26 maggio 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Carlo CONSOLANDI

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE.

Lì, _____

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, attesto che la presente deliberazione:

[X] è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ex. art. 134, 4° comma, T.U. D.Lgs. 267/2000;

[] è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ex. art. 134, 3° comma del T.U. D.Lgs. 267/2000;

[X] è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on line dell'Ente per 15 giorni consecutivi dal giovedì 26 maggio 2016 al venerdì 10 giugno 2016

Addì,

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. Carlo CONSOLANDI